



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI
ARCIDIOCESI di REGGIO CAL. - BOVA



con il patrocinio del
Comune di Reggio Calabria



16 Aprile 2016

ore 9.00-12.00

presso il Ce. Dir.

IL PERCORSO

SCUOLA PRIMARIA.....2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....7

SCUOLA PRIMARIA

1ª TAPPA - OSSERVARE e RACCONTARE

Questa prima fase del cammino ha come obiettivo invitare i bambini a prendere atto di ciò che li circonda, dell'ambiente in cui vivono, cercando di considerare tutti i luoghi che frequentano durante la settimana e, in senso più ampio, la città. Questa azione di messa a fuoco non è ovviamente fine a se stessa, ma costituisce un passaggio preliminare a una serie di giudizi che i bambini saranno invitati a esprimere.

Naturalmente alcune cose saranno ritenute belle, degne di essere viste, cose di cui stupirsi, che non si conoscevano e che, con questo sforzo, i bambini hanno imparato a comprendere; altre saranno invece ritenute brutte e negative, prendendo atto del fatto che anche ciò che deturpa fa purtroppo parte della nostra città.

Gli insegnanti possono utilizzare i seguenti spunti e riferimenti per avviare la riflessione con gli alunni.

Cantico delle Creature – San Francesco d' Assisi

Grande documento letterario medievale, preghiera carica di significato, in cui San Francesco esprime l'autentica fratellanza tra l'uomo e la natura che lo circonda, che non è altro che il riflesso del suo Creatore, e pertanto degna di lode. Anche con il suo ricco significato religioso, il Cantico delle Creature educa alla contemplazione della bellezza. La velocità con cui viviamo la nostra città spesso ci porta a non cogliere la bellezza naturale, architettonica, artistica, sociale che essa accoglie. San Francesco insegna proprio a stupirsi di fronte alla bellezza del Sole o delle stelle, che spesso la troppa luce dei nostri ambienti urbani offusca.

Le città nell'arte

Tanti artisti hanno dipinto con varie tecniche e usando o meno l'immaginazione, le proprie città, o le città che hanno incontrato nei loro viaggi.

Vincent Van Gogh in "Notte Stellata" riproduce lo scorcio di paesaggio osservato dalla finestra dell'ospedale in cui ha alloggiato. Van Gogh, nell'osservare, è sicuramente colpito dalla bellezza del cielo prima dell'alba, dai suoi colori e dalle grandi stelle ed è altrettanto colpito dalla bellezza di un piccolo borgo, piccola città olandese che gli ricorda il suo luogo di nascita. Una rapidità e un'essenzialità nel tratto portano a un'opera che suscita molte emozioni per la bellezza del suo cielo, che a tratti si fonde con il borgo sottostante.





Ora tocca a noi...

La proposta, all'inizio di questo itinerario, è quella di aiutare gli alunni a comprendere cosa significhi osservare la città in cui vivono, cogliendo la bellezza che essa porta con sé, nella natura, nelle architetture, nei suoi abitanti, e individuando anche tutto ciò che va cambiato. Questo lavoro non va inteso come una sterile critica ma come espressione del desiderio di costruire, poiché esprimere i problemi è il primo passo per poter dare un proprio contributo.

Sarà opportuno invitare i bambini a cimentarsi nel racconto della propria città, utilizzando la tecnica che più preferiscono (disegno, pittura, scrittura, fotografia ecc.). Al momento dell'assegnazione, si potrà utilizzare un pannello da attaccare al muro dell'aula (con su scritto un titolo, ad esempio "La mia città è...") in cui poter attaccare tutti gli elaborati prodotti dagli alunni, (poesie, disegni, foto ecc.)

Questo pannello verrà però diviso in due parti, possibilmente identificate da due colori diversi: da un lato andranno gli aspetti positivi descritti, dall'altro gli aspetti da migliorare.

Sarà la descrizione della propria città che renderà gli studenti pronti ad affrontare la seconda tappa del percorso proposto.

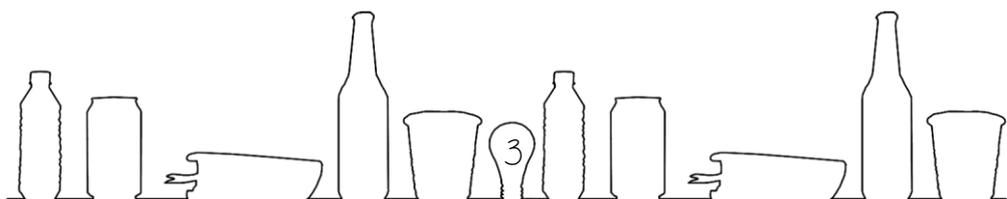
Spunti per gli insegnanti

Enciclica "Laudato sii" – Papa Francesco

Introduzione dell'Enciclica sulle motivazioni e sulla scelta dell'esempio di San Francesco d'Assisi

Capitolo primo – ***Quello che sta accadendo alla nostra casa***

IV. *Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale*



2ª TAPPA - ...PER SCOPRIRE...

Questa seconda tappa del percorso mira a fare comprendere ai bambini l'importanza delle loro idee, della loro fantasia e delle loro attenzioni verso le cose, in quanto più piccoli ma cittadini al pari degli adulti. Spesso le loro idee, nel modo in cui si presentano, rispecchiano chiare esigenze che meritano di essere ascoltate, perché l'ambiente che abitano diventi maggiormente a loro misura; rappresentano soprattutto, se adeguatamente stimolate, nuovi punti di partenza, nuove strade da percorrere nel rapporto con le cose che ci circondano.

Un possibile spunto potrebbe essere dunque legato alla promozione tra i bambini della cultura della differenziazione dei rifiuti, educazione necessaria per fare in modo che gli oggetti diventati ormai spazzatura possano andare in contro a nuovi cicli di vita, diminuendo così lo spreco ed educando noi tutti cittadini ad un sano ed etico rapporto con ciò che ogni giorno viene "scartato".

È opportuno far interiorizzare ai bambini, nei limiti delle loro possibilità, atteggiamenti che la cultura del **riuso** suggerisce, dimostrandosi creativi e propositivi nei confronti di alcune buone pratiche.

Gli insegnanti possono utilizzare i seguenti spunti e riferimenti per avviare la riflessione con gli alunni.

La Dichiarazione dei Diritti del fanciullo Approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e revisionata nel 1989, sottolinea attraverso tre importanti articoli, quanto sia importante la libertà di espressione e di pensiero di un fanciullo, a cui deve essere dato lo spazio e la possibilità di "ricercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni genere".

E' importante che i bambini siano a conoscenza dell'esistenza di questo importante documento che sottolinea con gran forza tutti i loro diritti e pongono, in parte, i pilastri fondamentali per una corretta, sana e propositiva vita all'interno delle città.

Articolo 13

1. Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni genere, a prescindere dalle frontiere, sia verbalmente che per iscritto o a mezzo stampa o in forma artistica o mediante qualsiasi altro mezzo scelto dal fanciullo.

2. l'esercizio di questo diritto può essere sottoposto a talune restrizioni, che però siano soltanto quelle previste dalla legge e quelle necessarie:

a) al rispetto dei diritti e della reputazioni altrui

b) alla salvaguardia della sicurezza nazionale o dell'ordine pubblico, della salute o della moralità pubblica.

Articolo 14

1. Gli Stati parti devono rispettare il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

2. Gli Stati parti devono rispettare il diritto e il dovere dei genitori o alla occorrenza, dei tutori, di guidare il fanciullo nell'esercizio del diritto sopramenzionato in modo consono alle sue capacità evolutive.



3. La libertà di manifestare la propria religione o le proprie convinzioni può essere sottoposta solo a quelle limitazioni di legge necessarie a proteggere l'ordine pubblico, la sicurezza, la salute e la moralità pubblica, e le libertà ed i diritti fondamentali altrui.

Articolo 15

1. Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo:

a) a partecipare alla vita culturale;
b) a godere della tutela degli interessi morali e materiali scaturenti da qualunque produzione scientifica, letteraria o artistica di cui egli sia autore.

2. Le misure che gli Stati parti del presente Patto dovranno prendere per conseguire la piena attuazione di questo diritto comprenderanno quelle necessarie per il mantenimento, lo sviluppo e la diffusione della scienza e della cultura.

3. Gli Stati parti del presente Patto si impegnano a rispettare la libertà indispensabile per la ricerca scientifica e l'attività creativa.

4. Gli Stati parti del presente Patto riconoscono i benefici che risulteranno dall'incoraggiamento e dallo sviluppo dei contatti e dalla collaborazione internazionale nei campi scientifico e culturale.

Ora tocca a noi...

Gli insegnanti inviteranno i bambini a portare in classe uno o più oggetti idonei al riuso, al fine di costruire un "alfabeto del riciclo" costituito dagli oggetti riciclabili e utilizzabili per determinati scopi. Successivamente i bambini verranno invitati a riflettere su quali possano essere alcuni usi specifici degli oggetti precedentemente classificati, arricchendo l'abecedario già compilato con altre utili informazioni.

(Es. L'alunno porta in classe una bottiglia; questo oggetto verrà classificato come idoneo al riciclo, come la maggior parte degli oggetti di plastica. Riflettendo si arriverà a pensare come una bottiglia possa diventare un piccolo vaso, oppure la base per la realizzazione di un pupazzo, un imbuto, la base del vulcano da usare per un esperimento di scienze ecc.)

Esempi di riuso di una bottiglia:



Spunti per gli insegnanti

- Per un confronto con altre esperienze di riciclo e differenziazione dei rifiuti in ambito scolastico:

<https://www.youtube.com/watch?v=LrE0dcSQs7w>

- Udienza di Papa Francesco "Eliminare gli sprechi, custodire il creato"

https://www.youtube.com/watch?v=OO_K9kYrSYI

- Testo tratto dal saggio "Fantasia" di B. Munari (Edizioni Laterza) – capito V ("Relazioni tra ciò che si conosce")

https://www.dropbox.com/s/6i2937z5f475o0a/fantasia_Munari.pdf?dl=0

Enciclica "Laudato si" – Papa Francesco

Capitolo sesto – **Educazione e Spiritualità ecologica**

I. *Pensare su un altro stile di vita*

II. *Educare all' alleanza tra l' umanità e l' ambiente*

III. *La conversione ecologica*

3ª TAPPA - ...E FARE IL MONDO PIU' BELLO!

Dopo aver compreso cosa possa significare avere uno sguardo attento verso le cose che caratterizzano la quotidianità e aver fatto propria l'importanza di alcune buone pratiche, come il riciclo e il riuso, è il momento di coinvolgere i bambini nella progettualità concreta.

Attività

A conclusione di questo percorso, viene chiesto ai bambini, di mettere in pratica, tutto ciò che hanno compreso sul tema del riuso degli oggetti, utilizzando la fantasia e la voglia di fare che li caratterizza. Viene chiesto loro di realizzare un oggetto (di varia dimensione e autonomamente trasportabile) con materiali di riciclo, che risponda ad una o più funzioni utili per la classe. L'oggetto proposto e le modalità di costruzione dovranno rispecchiare le caratteristiche richieste dal bando di concorso.



SCUOLA

Secondaria di primo grado

1ª TAPPA - OSSERVARE e RACCONTARE

Questa prima fase del cammino ha come obiettivo invitare i ragazzi a prendere atto di ciò che li circonda, dell'ambiente in cui vivono, cercando di considerare tutti i luoghi che frequentano durante la settimana e, in senso più ampio, la città. Questa azione di messa a fuoco non è ovviamente fine a se stessa, ma costituisce un passaggio preliminare a una serie di giudizi che i bambini saranno invitati a esprimere.

Naturalmente alcune cose saranno ritenute belle, degne di essere viste, cose di cui stupirsi, che non si conoscevano e che, con questo sforzo, i bambini hanno imparato a comprendere; altre saranno invece ritenute brutte e negative, prendendo atto del fatto che anche ciò che deturpa fa purtroppo parte della nostra città.

Gli insegnanti possono utilizzare i seguenti spunti e riferimenti per avviare la riflessione con gli alunni.

Cantico delle Creature – San Francesco d' Assisi

Grande documento letterario medievale, preghiera carica di significato, in cui San Francesco esprime l'autentica fratellanza tra l'uomo e la natura che lo circonda, che non è altro che il riflesso del suo Creatore, e pertanto degna di lode. Anche con il suo ricco significato religioso, il Cantico delle Creature educa alla contemplazione della bellezza. La velocità con cui viviamo la nostra città spesso ci porta a non cogliere la bellezza naturale, architettonica, artistica, sociale che essa accoglie. San Francesco insegna proprio a stupirsi di fronte alla bellezza del Sole o delle stelle, che spesso la troppa luce dei nostri ambienti urbani offusca.

Le città nell'arte

Tanti artisti hanno dipinto con varie tecniche e usando o meno l'immaginazione, le proprie città, o le città che hanno incontrato nei loro viaggi.

Vincent Van Gogh in "Notte Stellata" riproduce lo scorcio di paesaggio osservato dalla finestra dell'ospedale in cui ha alloggiato. Van Gogh, nell'osservare, è sicuramente colpito dalla bellezza del cielo prima dell'alba, dai suoi colori e dalle grandi stelle ed è altrettanto colpito dalla bellezza di un piccolo borgo, piccola città olandese che gli ricorda il suo luogo di nascita. Una rapidità e un'essenzialità nel tratto portano a un'opera che suscita molte emozioni per la bellezza del suo cielo, che a tratti si fonde con il borgo sottostante.





Ora tocca a noi...

La proposta, all'inizio di questo itinerario, è quella di aiutare gli alunni a comprendere cosa significhi osservare la città in cui vivono, cogliendo la bellezza che essa porta con sé, nella natura, nelle architetture, nei suoi abitanti, e individuando anche tutto ciò che va cambiato. Questo lavoro non va inteso come una sterile critica ma come espressione del desiderio di costruire, poiché esprimere i problemi è il primo passo per poter dare un proprio contributo.

Sarà opportuno invitare i bambini a cimentarsi nel racconto della propria città, utilizzando la tecnica che più preferiscono (disegno, pittura, scrittura, fotografia ecc.). Al momento dell'assegnazione, si potrà utilizzare un pannello da attaccare al muro dell'aula (con su scritto un titolo, ad esempio "La mia città è...") in cui poter attaccare tutti gli elaborati prodotti dagli alunni, (poesie, disegni, foto ecc.)

Questo pannello verrà però diviso in due parti, possibilmente identificate da due colori diversi: da un lato andranno gli aspetti positivi descritti, dall'altro gli aspetti da migliorare.

Sarà la descrizione della propria città che renderà gli studenti pronti ad affrontare la seconda tappa del percorso proposto.

Spunti per gli insegnanti

Enciclica "Laudato si" – Papa Francesco

Introduzione dell' Enciclica sulle motivazioni e sulla scelta dell' esempio di San Francesco D'Assisi

Capitolo primo – ***Quello che sta accadendo alla nostra casa***

IV. *Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale*



2ª TAPPA - ...PER SCOPRIRE...

Questa seconda tappa del percorso intrapreso mira a fare comprendere ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado l'importanza delle loro idee, della loro fantasia in quanto più giovani ma soprattutto in quanto cittadini al pari degli adulti.

Spesso le loro idee, anche nell'utopia con cui si presentano, rispecchiano chiare esigenze rispetto a una città che non sempre è adatta ai loro tempi e agli equilibri necessari per la loro crescita.

Ascoltare le considerazioni dei più giovani della città, chiedere loro pareri, renderli protagonisti dello spazio in cui vivono, aiuta ad accrescere in loro un maggiore senso civico e un più profondo attaccamento alla propria città.

Gli insegnanti possono utilizzare i seguenti spunti e riferimenti per avviare la riflessione con gli alunni.

La Dichiarazione dei Diritti del fanciullo Approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e revisionata nel 1989, sottolinea attraverso tre importanti articoli, quanto sia importante la libertà di espressione e di pensiero di un fanciullo, a cui deve essere dato lo spazio e la possibilità di "ricercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni genere".

E' importante che i ragazzi siano a conoscenza dell'esistenza di questo importante documento che sottolinea con gran forza tutti i loro diritti e pongono, in parte, i pilastri fondamentali per una corretta, sana e propositiva vita all'interno delle città.

Articolo 13

1. Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni genere, a prescindere dalle frontiere, sia verbalmente che per iscritto o a mezzo stampa o in forma artistica o mediante qualsiasi altro mezzo scelto dal fanciullo.

2. L'esercizio di questo diritto può essere sottoposto a talune restrizioni, che però siano soltanto quelle previste dalla legge e quelle necessarie:

a) al rispetto dei diritti e della reputazioni altrui

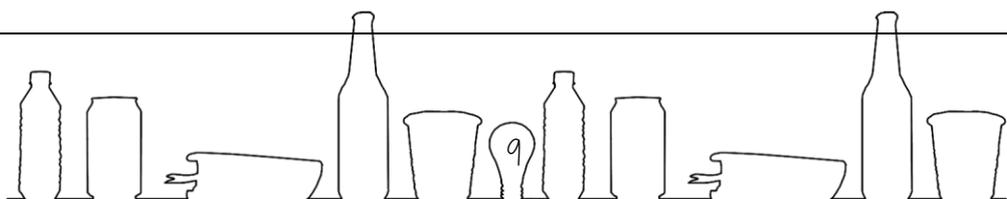
b) alla salvaguardia della sicurezza nazionale o dell'ordine pubblico, della salute o della moralità pubblica.

Articolo 14

1. Gli Stati parti devono rispettare il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

2. Gli Stati parti devono rispettare il diritto e il dovere dei genitori o alla occorrenza, dei tutori, di guidare il fanciullo nell'esercizio del diritto sopramenzionato in modo consono alle sue capacità evolutive.

3. La libertà di manifestare la propria religione o le proprie convinzioni può essere sottoposta solo a quelle limitazioni di legge necessarie a proteggere l'ordine pubblico, la sicurezza, la salute e la moralità pubblica, e le libertà ed i diritti fondamentali altrui.



Articolo 15

1. Gli stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo:

a) a partecipare alla vita culturale;

b) a godere della tutela degli interessi morali e materiali scaturiti da qualunque produzione scientifica, letteraria o artistica di cui egli sia autore.

2. Le misure che gli Stati parti del presente Patto dovranno prendere per conseguire la piena attuazione di questo diritto comprenderanno quelle necessarie per il mantenimento, lo sviluppo e la diffusione della scienza e della cultura.

3. Gli Stati parti del presente Patto si impegnano a rispettare la libertà indispensabile per la ricerca scientifica e l'attività creativa.

4. Gli Stati parti del presente Patto riconoscono i benefici che risulteranno dall'incoraggiamento e dallo sviluppo dei contatti e dalla collaborazione internazionale nei campi scientifico e culturale.

Ora tocca a noi...

L'insegnante inviterà i ragazzi a pensare una propria città ideale, una città a loro misura, una città che contenga tutto ciò che loro desiderano e che pensano possa essere utile per la loro vita e la loro crescita fisica, culturale, religiosa ecc..

Il progetto di città ideale può essere svolto singolarmente, in piccoli gruppi o coinvolgendo, attraverso un confronto in aula, tutti gli studenti partecipanti. Inoltre potrà essere realizzato con tecniche proposte dagli insegnanti e dagli alunni.

Spunti per gli insegnanti

Enciclica "Laudato sii" – Papa Francesco

Capitolo quarto – **Un' ecologia integrale**

I. Ecologia ambientale, economica e sociale

II. Ecologia culturale

Convenzione Europea del Paesaggio:

http://www.mappadicomunita.it/mdc/wp-content/uploads/2008/09/convenzione_paesaggiopriore.pdf

Per una maggiore consapevolezza sugli indirizzi della comunità europea, sottoscritta dall'Italia nel 2006 sul tema dello spazio pubblico e del paesaggio.

"Ogni Parte si impegna:

a riconoscere giuridicamente il paesaggio quale componente essenziale dell'ambiente di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro patrimonio comune culturale e naturale, e fondamento della loro identità"



3ª TAPPA - ...E FARE IL MONDO PIU' BELLO!

Le prime due tappe di questo percorso hanno avuto l'obiettivo di far comprendere agli alunni cosa significhi avere uno sguardo attento alla propria città, capace di comprendere tutte le sfaccettature, positive e negative, che la compongono. I ragazzi hanno capito che le loro idee sono realmente preziose e sicuramente degne di essere ascoltate e divulgate per un maggiore arricchimento di tutta la comunità. Questa terza tappa ha dunque l'obiettivo di far comprendere che la preziosità delle idee dei ragazzi risiede nella forza disarmante con cui esprimono con grande sincerità le esigenze e le nuove possibilità per gli spazi in cui vivono.

Progettare il miglioramento di un luogo, rendere i ragazzi cittadini protagonisti di un cambiamento propositivo che renda la città un dono prezioso da curare, rispettare, osservare con gratitudine: sono queste le sfide in cui credere, per un futuro ricco di prospettive animato da cittadini a cui sta a cuore l'ambiente in cui vivono.

Attività

L'attività conclusiva, il cui risultato sarà oggetto del concorso proposto, consiste nel pensare come migliorare, riqualificare, utilizzare per determinate attività, uno spazio interno o nei pressi dell'istituto scolastico. Naturalmente, l'idea di progetto di riqualificazione pensata dovrà essere raccontata attraverso un elaborato realizzato dai partecipanti. L'elaborato in questione potrà essere realizzato con tecniche, materiali e linguaggi scelti dalla classe e dagli insegnanti.

